



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*  
*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna*

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *“Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *“Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*, come modificato con il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156, il Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n.62 e la Legge 12 luglio 2011, n.106;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, recante modifiche e integrazioni al Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”*, come modificato con il D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91;

Vista la nota del 15/12/1988 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Ambientali con la quale l'immobile denominato Oratorio della Beata Vergine della Rondine, segnato nel N.C.E.U del Comune di Polinago al foglio 14 particella speciale A, è da considerarsi compreso negli elenchi previsti dall'art. 4 della Legge 1089/1939;

Vista la nota del 12/01/2012 ricevuta il 06/02/2012 con la quale la Parrocchia di San Martino Vescovo ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici espresso con nota prot. 8836 del 07/06/2012, pervenuta in data 07/06/2012;

Ritenuto che l'immobile

denominato	<b>Oratorio della Madonna della Rondine</b>
Regione	Emilia Romagna
Provincia di	Modena
Comune di	Polinago



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*  
*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna*

Località	San Martino Vallata
Sito in	Via della Madonna di Bavorara
Numero civico	s.n.c.

Distinto al N.C.T. / N.C.E.U. al foglio 14, particella A, come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

che il bene denominato **Oratorio della Madonna della Rondine**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi degli artt.10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Polinago.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, come modificata con il Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

*Bologna, 13/01/2015*

IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Carla Di Francesco)



LD / PFR  
*[Signature]*



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*  
*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna*

**Relazione Allegata**

**Identificazione del Bene**

Denominazione	<b>Oratorio della Madonna della Rondine</b>
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Modena
Comune	Polinago
Località	San Martino Vallata
Sito in	Via della Madonna di Bavorara
Numero civico	s.n.c.
N.C.T. / N.C.E.U.	Foglio 14 particella A

**Relazione Storico-Artistica**

L'*Oratorio della Madonna della Rondine* si trova presso la località di San Martino Vallata, nel comune di Polinago, in una zona boschiva.

Citata per la prima volta in un documento del 1035, conservato nell'Archivio Capitolare di Modena, la terra fu donata, nel 1115 da Matilde di Canossa ai conti di Gombola. Nel 1416, all'estinzione della famiglia, Niccolò III d'Este investì del feudo Geminiano de' Cesi. Durante l'occupazione napoleonica, alla fine del Settecento, San Martino divenne sezione del comune di Sassuolo, e nel 1859 entrò a far parte del territorio comunale di Polinago.

Secondo una leggenda, nell'antica *Chiesa di San Martino Vescovo*, si venerava un'immagine della Madonna col Bambino che teneva in mano una rondine, individuabile in quella attualmente conservata nell'oratorio. La sacra effigie scomparve dalla sua collocazione tradizionale per apparire su un vecchio tronco di castagno. Riportata in chiesa, riapparve di nuovo sull'albero. Poiché l'episodio si ripeté più volte, i fedeli decisero di costruire un oratorio al posto del castagno. L'edificio sacro fu aperto al culto il 30 agosto 1644.

Nel 1746, quando una frana interessò la *Chiesa parrocchiale di San Martino Vescovo*, l'Oratorio la sostituì nell'esercizio di culto fino alla consacrazione della nuova chiesa nel 1756. L'abside fu aggiunta probabilmente nel 1785, come testimonierebbe una targa in arenaria murata all'interno dell'edificio.

L'*Oratorio della Madonna della Rondine* presenta una facciata a capanna, un unico portale centrale, con una cornice architravata, fiancheggiato da una finestrella a luce coricata per lato, e sormontato da un'apertura ad oculo in corrispondenza dell'asse di mezzeria. Sopra all'architrave si trova una lapide in arenaria con un'iscrizione dedicata alla Beata Vergine. Il fronte è in muratura in pietra intonacata, ma gli spigoli sono evidenziati da conci in arenaria, così come le



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna*

cornici di portale e finestrelle che spiccano cromaticamente. Sul lato destro del tetto a due spioventi, è collocato il piccolo campanile a vela.

L'interno, dall'impianto planimetrico rettangolare, è caratterizzato da una copertura lignea a capriata, che copre l'aula, e da pareti intonacate. L'arco trionfale è retto da due semipilastri con capitelli dorici in arenaria. La zona absidale, costruita alla fine del XVIII secolo, è coperta da una volta a botte con unghiature sotto le quali si aprono due finestrelle. L'altare in scagliola è stato realizzato nel 1853 da Francesco Fondelli di Reggio Emilia.

L'*Oratorio della Madonna della Rondine* è meritevole di interesse culturale, pur nella sua semplicità architettonica, come esempio di edificio sacro dell'Appennino Modenese, risalente alla metà del XVII secolo, e per il suo valore storico-testimoniale legato in particolare alla devozione popolare nei confronti dell'icona della Madonna della Rondine e alle vicende della comunità di San Martino Vallata.

Redatta da

Dott.ssa Daniela Sinigalliesi: *funzionario responsabile del procedimento per la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia.*

Arch. Loredana Deb: *funzionario responsabile del procedimento per la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell' Emilia – Romagna.*

Visto : Il DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Carla Di Francesco)



LD / PFR

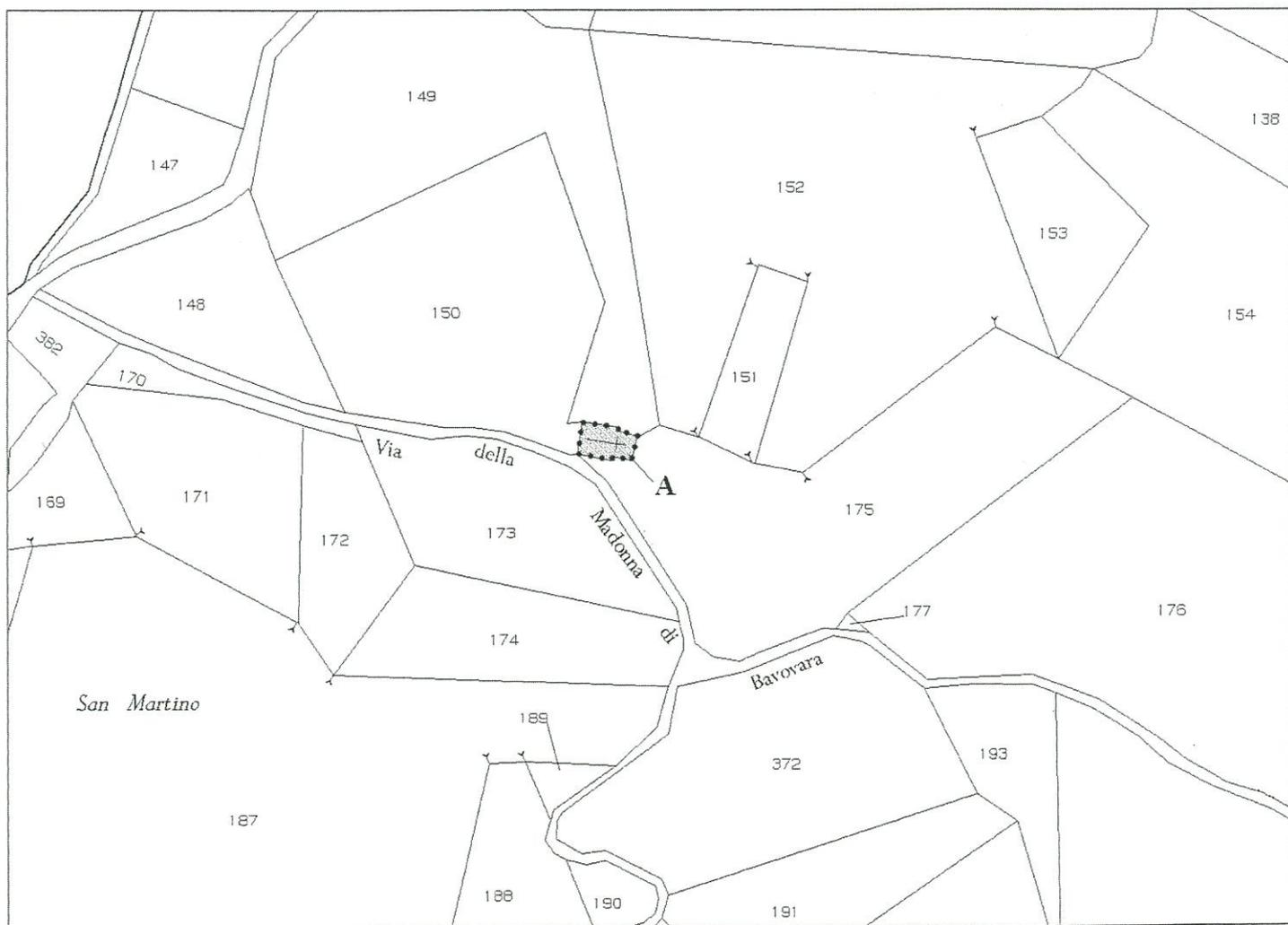


*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*  
*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna*

**Planimetria allegata**

**Identificazione del Bene**

Denominazione	<b>Oratorio della Madonna della Rondine</b>
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Modena
Comune	Polinago
Località	San Martino Vallata
Sito in	Via della Madonna di Bavorara
Numero civico	s.n.c.
N.C.T. / N.C.E.U.	Foglio 14 particella A



Visto: Il DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Carla Di Francesco)

LD / PFR

